

Espansione territoriale della Gazza *Pica pica* nella pianura bresciana (Lombardia)

Pierandrea Brichetti*

Riassunto

Viene analizzato il fenomeno espansivo della Gazza rilevato nella pianura bresciana nel corso degli anni '80-'90. La massima intensità si è avuta tra il 1985 e il 1991 nei settori orientali della provincia. La distribuzione è stata ottenuta mediante conteggio stradale dei nidi nel periodo invernale (15 dicembre-15 febbraio). Si è confermata una netta predilezione della specie a nidificare nei pressi di cascinali e centri urbani, al fine di evitare o attenuare forme di competizione con la Cornacchia grigia.

Summary

RANGE EXPANSION OF THE MAGPIE PICA PICA IN THE PLAIN OF THE BRESCIA DISTRICT (LOMBARDY)

The study was carried out from winter 1981-82 to winter 1994-95. The distribution of nests was investigated by roadside censuses in winter from 15 December to 15 February, when the nests built in the preceding breeding season were easily detectable on leafless trees. The study area lies in the central part of the Padana plain in Northern Italy. This area is densely inhabited and intensively cultivated prevalently with maize, wheat and grass. Range expansion started in 1981-82 and was more marked from 1985 to 1991.

Introduzione

La Gazza *Pica pica* non è stata oggetto in Italia di specifiche ricerche fino all'inizio degli anni '80, quando SPANÒ (1982) ha compiuto conteggi preliminari di nidi nelle regioni settentrionali e FASOLA & BRICHETTI (1983) ne han-

* Gruppo Ricerche Avifauna (GRA) - Via V. Veneto, 30 - 25029 Verolavechia (BS).

no studiato la distribuzione, le preferenze ecologiche e le densità nella Pianura Padana, confrontandole con quelle della Cornacchia grigia *Corvus corone cornix*. Successivamente sono stati analizzati i fattori che ne determinano localmente la distribuzione (FASOLA et al., 1988), le preferenze ecologiche e la densità nell'Appennino settentrionale (PRIGIONI et al., 1985; SAINO & MERIGGI, 1990), la distribuzione nella città di Torino (DOTTI & GALLO ORSI, 1991), l'espansione in Sardegna (MURGIA, 1988) e nell'Italia centrale (DI CARLO, 1993; ROMA & ROSSETTI, 1993) ed i rapporti di coesistenza interspecifica di 5 specie di corvidi in Piemonte (ROLANDO, 1988; ROLANDO & GIACHELLO, 1992). Altri lavori riguardano aspetti del comportamento, dell'alimentazione e della biometria.

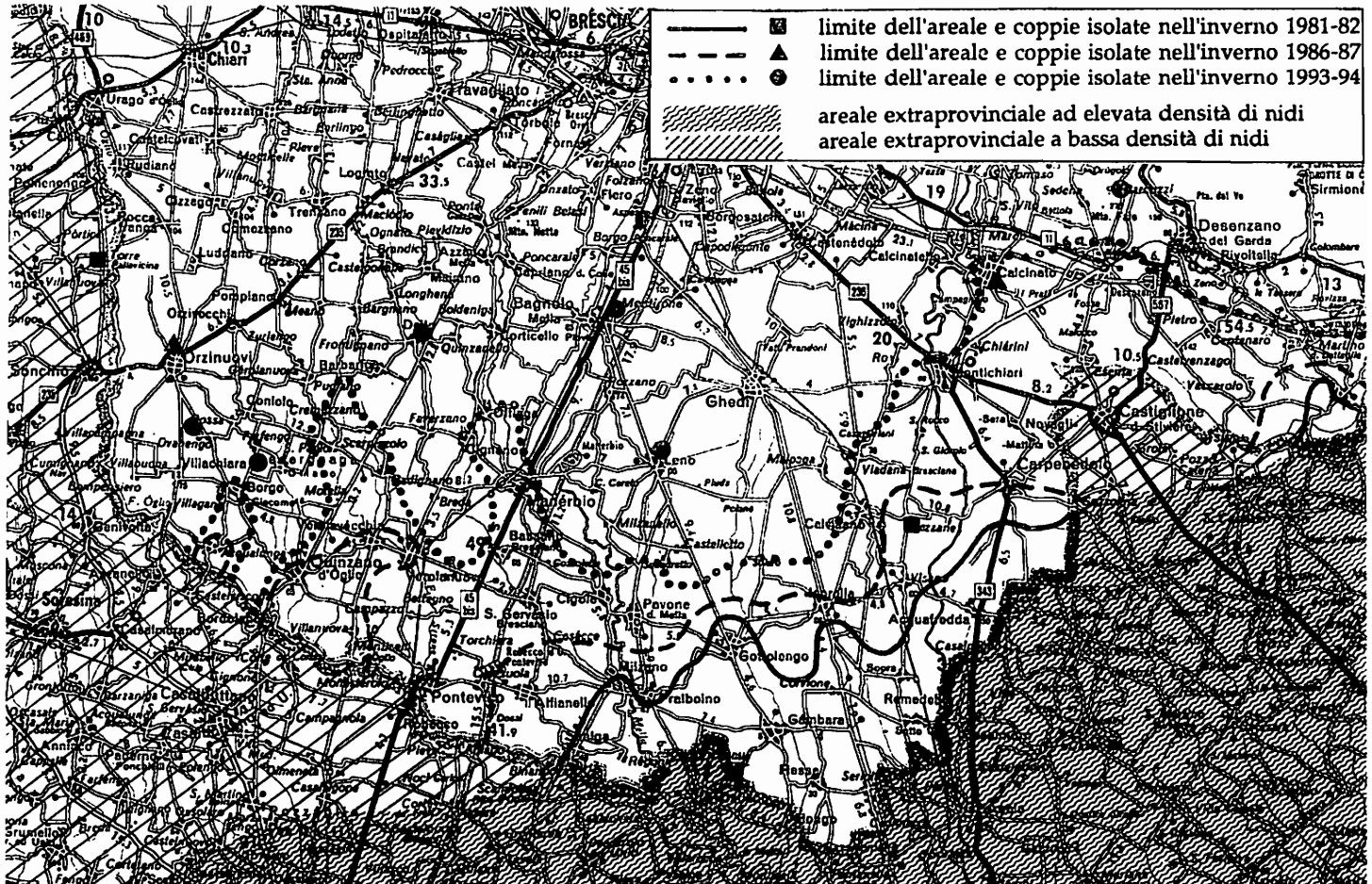
Area di studio e metodi

L'area considerata comprende tutte le zone di bassa e alta pianura bresciana poste a sud della linea ferroviaria Milano-Venezia (cfr. figura 1). Non sono state considerate le zone collinari e montane, dove la presenza della specie non è ancora stata rilevata (BRICHETTI & CAMBI, 1985). I limiti altitudinali estremi sono compresi tra 180 e 35 m s.l.m.

La pianura è caratterizzata da un elevato grado di antropizzazione ed è intensamente coltivata a cereali (prevalentemente mais) e foraggiere. I pioppeti industriali sono molto scarsi, di limitata estensione e localizzati nelle gole dei principali fiumi. I residui filari alberati si rinvengono ormai solo lungo i corsi d'acqua.

La distribuzione della specie (= areale di nidificazione) è stata ottenuta prevalentemente dal conteggio stradale in inverno dei nidi dell'anno precedente, metodo ampiamente utilizzato in quanto in tale periodo (15 dicembre-15 febbraio) la loro individuazione è facilitata dalla mancanza di fogliame (FASOLA & BRICHETTI, 1988). La raccolta dei dati è iniziata nell'inverno 1981-82, in occasione di un censimento di Gazza e Cornacchia grigia riguardante l'intera pianura lombarda (FASOLA & BRICHETTI, 1983) ed è continuata negli inverni successivi, utilizzando in parte i dati raccolti per gli atlanti provinciali delle specie nidificanti e svernanti. Dal 1993 si sono integrate le informazioni raccolte nell'ambito di un secondo censimento regionale dei due corvidi nidificanti, organizzato con il supporto finanziario della Regione Lombardia. La presente ricerca è terminata nell'inverno 1994-95.

FIGURA 1
Progressione dell'espansione territoriale della *Gazza Pica pica* nella pianura bresciana
 (il confine di provincia è bordato da una banda grigia)



La progressione dell'espansione territoriale della Gazza nella pianura bresciana è sintetizzata in figura 1. Le informazioni sono state raggruppate in tre periodi invernali principali: 1981-82, 1986-87 e 1993-94. Il primo corrisponde alla distribuzione originaria, probabilmente abbastanza consolidata nel tempo, in quanto naturale continuazione di un vasto areale ad elevata densità ricadente nelle province di Mantova e Cremona. Il secondo periodo evidenzia l'inizio del fenomeno espansivo, che si manifesta con un ampliamento regolare dell'areale su tutto il fronte e con la colonizzazione di settori occidentali della provincia. Il terzo periodo evidenzia la continuazione e l'intensificazione dell'espansione verso nord, sia nelle zone occidentali, sia soprattutto in quelle orientali. La penetrazione nel settore centrale sembra invece rallentata, presumibilmente dalla mancanza di corsi d'acqua e di ampi filari alberati. Tale fatto non sembra debba essere attribuito alle forme di competizione con la Cornacchia grigia evidenziate da FASOLA & BRICHETTI (1983), in quanto quest'ultima specie è diffusa in questo settore con le stesse densità rilevate nel restante territorio colonizzato dalla Gazza. Nelle zone di coesistenza viene comunque confermata la netta predilezione della Gazza a nidificare in vicinanza di cascinali e centri abitati, in modo da attenuare la predazione sui nidi operata dalla Cornacchia grigia.

Il fenomeno espansivo è stato particolarmente accentuato nel quinquennio 1985-86/1990-91, periodo nel quale sono stati colonizzati ampi settori di bassa pianura a cavallo del fiume Oglio tra Pontevico e Quinzano d'Oglio e si è avuta una netta penetrazione verso nord fino a Barbariga e Offlaga. Nelle parti orientali la specie si è insediata in modo massiccio nel basso anfiteatro gardesano, tra Montichiari e Lonato. Negli anni successivi l'espansione sembra essersi attenuata in quanto solo coppie singole si sono spinte quasi più a nord, fino a Dello, Bagnolo Mella, San Zeno e Barcuzzi presso Padenghe sul Garda. Lungo il corso dell'Oglio, a monte di Acqualunga, la specie evidenzia ampi vuoti di areale, difficilmente spiegabili in quanto già presente, seppur con densità medio-basse, nei territori cremonesi e bergamaschi. Fanno eccezione singole coppie insediate dalla prima metà degli anni '80 ad Orzinuovi, Torre Pallavicina e Urigo d'Oglio, punte avanzate di un areale consolidato esistente in Provincia di Bergamo, tra Romanengo e Romano di Lombardia. Osservando l'attuale distribuzione provinciale si nota come la «valle» dell'Oglio, nel suo tratto che si sviluppa in senso nord-sud, sembra rappresentare una barriera naturale all'espansione.

Al fenomeno espansivo ha fatto seguito, quasi ovunque, un incremento degli effettivi nidificanti, la cui reale portata non è però stata studiata.

La Gazza risulta in espansione territoriale ed in incremento numerico anche in altre regioni italiane, come in Piemonte dalla seconda metà degli anni '70 (MINGOZZI et al. 1988), in Liguria dall'inizio degli anni '80 (AA.VV., 1989), in Emilia-Romagna (GIANNELLA & RABACCHI, 1992), in Abruzzo e Lazio, dove il fenomeno sembra essere stato particolarmente marcato alla fine degli anni '80 verso le vallate interne appenniniche (DI CARLO, 1993; ROMA & ROSSETTI, 1993), in Sicilia dove sono state di recente colonizzate alcune isole minori (LO VALVO et al., 1994).

Ringraziamenti

Desidero ringraziare Mario Caffi e Arturo Gargioni che hanno collaborato fornendomi interessanti dati sulla distribuzione della specie in alcune zone della provincia.

Bibliografia

- AA.VV. (1989) - Atlante degli uccelli nidificanti in Liguria. *Cataloghi Beni Naturali n. 1*, Regione Liguria: 212 pp.
- BRICHETTI P. (1995) - BDO-Banca Dati Ornitologica. Bibliografia ornitologica italiana 1950-1993: 12000 records.
- BRICHETTI P. & CAMBI D. (1985) - *Atlante degli uccelli nidificanti in Provincia di Brescia (Lombardia)*. 1980-1984. Monografie di Natura Bresciana n. 8: 142 pp.
- DI CARLO E.A. (1993) - Ancora sulla espansione della Gazza *Pica pica* in alcune località dell'Italia centrale. *Uccelli d'Italia* 18:66-68
- FASOLA M. & BRICHETTI P. (1983) - Mosaic Distribution and breeding habitat of the Hooded Crow *Corvus corone cornix* and the Magpie *Pica pica* in Padana Plain (Northern Italy). *Avocetta* 7: 67-84.
- FASOLA M. & BRICHETTI P. (1988) - Censimento di Cornacchia e Gazza nidificanti con distribuzione differenziata nella Pianura Padana. *Atti I Seminario Censimenti Faunistici*, Urbino 1982: 290-291.
- FASOLA M., PALLOTTI E. & CHIOZZI G. (1988) - Fattori della distribuzione locale dei nidi di Cornacchia e Gazza. *Avocetta* 12: 49-53.
- GIANNELLA C. & RABACCHI R. (1992) - *Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Modena*. Vol. III, agg. 1A, Provincia di Modena e S.O.M.: 196 pp.
- LO VALVO M., MASSA B. & SARÀ M. (1994) - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del Terzo Millennio. *Suppl. Naturalista Siciliano XVII* (1993): 375 pp.
- MINGOZZI T., BOANO G., PULCHER C. & coll. (1988) - *Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta*. 1980-1984. Monografie VIII, Museo Reg. Sc. Nat.: 514 pp.
- MURGIA C. (1988) - Tentativo di nidificazione della Gazza *Pica pica* nella Sardegna meridionale. *Riv. ital. Orn.* 58: 202.

- PRIGIONI C., ZACCHETTI D. & MONTAGNA D. (1985) - Censimento invernale di nidi di Cornacchia *Corvus corone cornix* e Gazza *Pica pica* in una zona dell'Oltre Po pavese. *Atti III Conv. Ital. Orn.*: 163-164.
- ROLANDO A. (1988) - Data on eco-ethology of coexistence in corvids in north-western Italy. *Boll. Zool.* 55: 315-321.
- ROLANDO A. & GIACHELLO P. (1992) - Interspecific coexistence in corvids in an alpine valley of northwestern Italy. *Boll. Zool.* 59: 281-288.
- ROMA S. & ROSSETTI M. (1993) - Espansione della Gazza *Pica pica* nella Provincia di Frosinone. *Uccelli d'Italia* 18: 40-41.
- SAINO N. & MERIGGI A. (1990) - Habitat occupancy and breeding densities of coexisting Hooded Crows and Magpies: a multivariate approach. *Ethology, Ecology Evolution* 2: 205-214.
- SPANÒ S. (1982) - Conteggio di nidi di Corvidi (Primi dati). *Avifauna* 5: 77-80.

Consegnato il 26/10/1995